

CRESCONO I RICOVERI (60) E I SORVEGLIATI (2972)

## «Il virus è mutato in forme lievi ma è un errore sottovalutarlo»

Luisa Barberis / SAVONA

Venti ricoverati in più in pochi giorni per un totale di 60 pazienti positivi in ospedale e 2972 savonesi attualmente in sorveglianza a casa. Solo martedì scorso i positivi in corsia erano una quarantina, 2404 gli isolati. Il balzo in avanti del Covid preoccupa l'Asl, che è pronta a riconvertire i reparti. «Il piano è immediatamente applicabi-

le – ha spiegato in serata il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli - Oggi (ieri, ndr) non abbiamo ancora aumentato i posti letto perché c'era qualche area buffer disponibile, domani (oggi, ndr) ci sarà una riunione di direzione: siamo pronti a intervenire sugli ospedali di Savona e Albenga». Il piano prevede che in caso di emergenza siamo riconvertiti subito

altri 20 posti: 16 nell'area medica di Albenga e altri 4 a Savona.

«La sensazione al momento è che il virus sia mutato in forme più lievi di quelle che vedevamo nel 2020 - spiega Prioli -, merito della campagna di vaccinazione, ma la malattia non può essere sottovalutata». Convertire reparti oggi Covid Free in aree per positivi vuol dire rallenta-

re di nuovo le cure e i ricoveri di routine. Sulla scrivania di Prioli c'è anche un nuovo potenziamento della campagna di vaccinazione, anche perché è atteso a giorni il via libera per la quarta dosi agli over 60.

«Abbiamo scorte di vaccini e anche una rete per la somministrazione già consolidata – spiega Prioli – Si basa sui medici di famiglia, le farmacie, gli hub pubblici e privati. Ci sono più difficoltà per quanto riguarda il personale: in questi mesi abbiamo lavorato per consolidare le assunzioni che erano state fatte in stato d'emergenza, ma, purtroppo, per legge non è stato possibile stabilizzare la totalità delle persone». —

